

riempire quel vuoto. Le spese ascendevano a cinqantadue milioni quattrocentodicianovemila quattrocentosettantanove lire. Quanto alle *vie e mezzi*, non dissimulò il ministro i suoi timori che la spesa non oltrepassasse di molto la rendita.

Il parlamento si occupò in parecchie sedute della riforma di molte leggi viziose e dei regolamenti relativi alla schia vitù dei Negri.

Il 2 luglio, il principe reggente si portò a chiudere la tornata. Dopo aver annunciato il matrimonio della principessa Carlotta col principe di Sassonia Coburgo, disse essere stato dato il regio assenso a quello della principessa Maria, figlia del re, col duca di Gloucester. Parlò delle proteste di amicizia ricevute da varie potenze dell'Europa, ed approvò le misure prese relativamente alle finanze. Aggiunse che la tranquillità, momentaneamente turbata in alcune parti del regno, era ristabilita; e finì col deplorare la miseria che, sul finire di una lunga guerra, avea afflitto molti sudditi del re.

Era davvero cosa sorprendentissima che il primo anno di una pace generale fosse stato infestato da una tale miseria in Inghilterra, che da molto tempo non erasi veduta l'eguale. Di certo quel tristo stato di cose non fu preveduto da quelli ch' erano alla testa degli affari; poichè il principe reggente, nel suo discorso di apertura della sessione, avea parlato della situazione brillante delle manifattture, del commercio e delle finanze del Regno-Unito. Per altro i mali dipendevano da cagioni così evidenti, che colpivano gli occhi di qualunque buon osservatore. Durante la guerra la Gran Bretagna, al coperto di quel flagello attesa la sua posizione insulare, facea sola colle sue flotte il commercio di tutte le parti del mondo donde non era esclusa dalla forza. La guerra stessa creava, presso gli altri popoli, bisogni, ai quali soddisfaceva l'Inghilterra colle sue manifatture e alimentava nel paese un'infinità di operai, ch' erano ben pagati. Tutto ad un tratto essi rimasero senza lavoro, e non potea più essere considerevole il consumo sul continente europeo, per essere esaurito di denaro. D'altronde l'industria avea fatto grandi progressi nei vari stati dell'Europa, e i manifatturieri inglesi che aveano nei lor magazzini immensi depositi di articoli fabbricati, non po-